

(100.458.635) e dalla Finisider (101 milioni).

L'introduzione dei nuovi criteri per il calcolo della quota di ammortamento delle provvigioni di acquisto, che hanno condotto a determinare un maggior importo delle riserve matematiche, l'attribuzione diretta alle varie riserve patrimoniali dell'importo delle azioni gratuite cui ora si è accennato, nonché l'utilizzazione allo stesso fine delle residue disponibilità del conto economico hanno consentito di rafforzare adeguatamente i fondi di riserva patrimoniali e tecnici precedentemente costituiti, pur stabilendo il pareggio del conto economico.

Ad oltre 1.654 milioni ascendono le somme destinate agli speciali ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni dell'esercizio 1953, che, anche se parzialmente consentiti da cause occasionali, contribuiscono al consolidamento dell'azienda, dimostrando altresì il sensibile miglioramento del conto economico che ha fatto superare le situazioni deficitarie che da un decennio si verificavano.

Il complesso dei disavanzi permane nella situazione patrimoniale per le somme inscritte fino al 31 dicembre 1952 ed insufficienti